



UNIONE
EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA
ITALIANA

POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020

ASSE 4 – EFFICIENZA ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Obiettivo specifico 4.1 “Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico e integrazione di fonti rinnovabili”

Azione 4.1.3” Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)”

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO DELLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEI COMUNI

Indice

LINEA DI INTERVENTO 1	3
Articolo 1 - Finalità	3
Articolo 2 - Soggetti beneficiari	3
Articolo 3 - Dotazione finanziaria	3
Articolo 4 - Tipologia di interventi ammissibili e spese ammissibili.....	4
Articolo 5 - Requisiti di ammissibilità dell'istanza	8
Articolo 6 - Misura del contributo	9
Articolo 7 - Modalità di presentazione delle istanze.....	10
Articolo 8 - Valutazione delle istanze	12
Articolo 9 - Modalità di ammissione al contributo	13
Articolo 10 - Modalità di erogazione del contributo.....	14
LINEA DI INTERVENTO 2	16
Articolo 11 - Finalità	16
Articolo 12 - Soggetti beneficiari.....	16
Articolo 13 - Dotazione finanziaria	16
Articolo 14 - Tipologia di interventi ammissibili e spese ammissibili.....	17
Articolo 15 - Requisiti di ammissibilità dell'istanza	20
Articolo 16 - Misura del contributo	21
Articolo 17 - Modalità di presentazione delle istanze.....	21
Articolo 18 - Valutazione delle istanze	22
Articolo 19 - Modalità di ammissione al contributo	24
Articolo 20 - Modalità di erogazione del contributo.....	25
DISPOSIZIONI COMUNI.....	27
Articolo 21 - Cumulabilità.....	27



**UNIONE
EUROPEA**



REGIONE CALABRIA



**REPUBBLICA
ITALIANA**

Articolo 22 -	Obblighi dei beneficiari.....	27
Articolo 23 -	Rapporti tra Amministrazione regionale e soggetto beneficiario.....	28
Articolo 24 -	Utilizzo di materiali, informazione e pubblicità.....	29
Articolo 25 -	Verifiche e controlli	29
Articolo 26 -	Monitoraggio	30
Articolo 27 -	Rinuncia e Revoca del Contributo	30
Articolo 28 -	Trattamento dei dati personali.....	31
Articolo 29 -	Responsabile del procedimento e contatti	31

PREMESSA

L'Asse IV *"Efficienza energetica e mobilità sostenibile"* del POR FESR 2014-2020 promuove la riduzione dei consumi di energia mediante il sostegno mirato ad accrescere gli standard di efficienza e risparmio energetico degli edifici pubblici, a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzata all'autoconsumo e l'efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica.

In particolare la Priorità d'investimento 4c *"Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel settore dell'edilizia abitativa"* con l'Azione 4.1.3 *"Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)"* ha lo scopo di incentivare gli enti pubblici ad adottare soluzioni tecnologiche ad alta efficienza per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo l'installazione di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione), favorendo altresì la riduzione dell'inquinamento luminoso.

L'adesione al presente Avviso rappresenta una duplice occasione per le Amministrazioni comunali: offre la possibilità di ammodernare gli impianti di illuminazione esistenti e, soprattutto, consente di ridurre i notevoli costi di gestione degli impianti stessi, con importanti e significative riduzioni dell'onere a carico dei bilanci comunali.

La realizzazione delle attività previste nel presente Avviso è altresì funzionale al raggiungimento degli obiettivi europei e nazionali in materia di efficienza energetica e di riduzione del 20% dei consumi energetici finali al 2020 ed, in particolare, dei target assegnati alla Regione Calabria dal D.M. 15 marzo 2012, cosiddetto Decreto *"burden sharing"*.

Il presente Avviso intende sostenere la riduzione dei consumi energetici nelle reti di illuminazione pubblica dei Comuni attraverso due Linee di intervento, differenziate in base al modello organizzativo e gestionale prescelto dal Comune, ed in particolare:

- **Linea d'intervento 1**, che sostiene i Comuni che alla data di presentazione della domanda abbiano già affidato il servizio integrato di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica e finanzia ulteriori interventi rispetto a quelli già previsti nel contratto base.
- **Linea d'intervento 2**, che sostiene i Comuni che alla data di presentazione della domanda non abbiano già affidato il servizio integrato di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica e che intendano ammodernare gli impianti stessi attraverso un appalto pubblico di lavori ovvero



**UNIONE
EUROPEA**



REGIONE CALABRIA



**REPUBBLICA
ITALIANA**

affidando un appalto secondo il modello EPC (Energy Performance Contract) ad una ESCo.

L'avviso è inserito nel quadro delle azioni pilota di sperimentazione di appalti verdi previste dal progetto "GreenS" finanziato nell'ambito del programma europeo "Horizon 2020".

LINEA DI INTERVENTO 1

Articolo 1 - Finalità

- 1.1 La presente linea d'intervento sostenere la riduzione dei consumi energetici nelle reti di illuminazione pubblica dei Comuni che **alla data di presentazione della domanda abbiano già aderito alla Convenzione Consip Servizio Luce o affidato il servizio integrato di conduzione, gestione e manutenzione** degli impianti di illuminazione pubblica nel rispetto dell'art.26 comma 3 della legge n. 488/1999.

La linea finanzia interventi di risparmio energetico, adeguamento tecnologico ed evoluzione tecnologica ulteriori rispetto a quelli già previsti nell'ambito del servizio già affidato (contratto base).

Articolo 2 - Soggetti beneficiari

- 2.1 Sono beneficiari della presente linea d'intervento, in coerenza con quanto previsto dalla D.G.R. 208 del 29.02.2016, i comuni e le Unioni di comuni istituite ai sensi della normativa statale e regionale vigente localizzati nel territorio della Regione Calabria.
- 2.2 Non sono beneficiari della presente linea d'intervento i comuni di Cosenza, Rende, Catanzaro e Reggio Calabria in quanto Organismi Intermedi della Strategia di Sviluppo urbano sostenibile per i principali poli urbani della Regione con delega nella selezione delle operazioni.

Articolo 3 - Dotazione finanziaria

- 3.1 Le risorse destinate alla presente linea d'intervento ammontano a complessivi €20.000.000,00 e trovano copertura finanziaria sull'Asse 4 del POR FESR FSE 2014-2020 della Regione Calabria, capitolo di spesa del bilancio regionale U9170200301.
- 3.2 Una quota delle risorse riportate al precedente punto è riservata ai comuni di Crotona, Vibo Valentia, Corigliano, Rossano, Lamezia Terme, Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando in quanto inclusi nella Strategia di sviluppo delle aree urbane di dimensione inferiore. Il contributo richiesto ed eventualmente concesso ai predetti comuni andrà a diminuire la dotazione finanziaria attribuita nella predetta Strategia per lo sviluppo urbano al comune che ha aderito al presente Avviso.
- 3.3 La disponibilità complessiva di risorse finanziarie assegnate alla linea d'intervento potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

Articolo 4 - Tipologia di interventi ammissibili e spese ammissibili

4.1 Gli interventi per essere ritenuti ammissibili a contributo devono riferirsi ad uno specifico “perimetro di intervento”, per come individuabile anche negli elaborati grafici, e devono essere finalizzati:

- alla riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica esistenti attraverso la razionalizzazione e l’ottimizzazione dei punti di illuminazione e l’adozione di tecnologie ad alta efficienza in sostituzione delle tecnologie tradizionali;
- all’installazione di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica) delle reti di illuminazione pubblica esistenti.

Sono ammissibili gli interventi delle tipologie di cui ai seguenti punti 4.3, 4.4 e 4.5 finanziati dalle Amministrazioni comunali attraverso il ricorso all' "extra canone" o che siano comunque ulteriori e aggiuntivi rispetto a quelli previsti nel servizio di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica già affidato dai Comuni alla data di presentazione dell’istanza.

4.2 Non è ammessa a contributo la realizzazione di nuove reti di illuminazione pubblica.

4.3 Le tipologie di **intervento di risparmio energetico** ammesse a contributo sono le seguenti:

- sostituzione di apparecchi di illuminazione con apparecchi a maggiore efficienza;
- installazione di regolatori di flusso;
- installazione di stabilizzatori di tensione;
- installazione di dispositivi che consentano una corretta accensione e regolazione dell’impianto secondo i cicli di regolazione di cui alla norma UNI 11431:2011 e s.m.i.;
- altri interventi finalizzati al risparmio energetico quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: adeguamento delle potenze impegnate per singolo armadio alle potenze effettivamente assorbite da lampade, installazione di accessori e resistenze delle linee di alimentazioni più efficienti, crepuscolari elettronici, parziale sostituzione di cavi di alimentazione, pali, etc.

Le opere murarie accessorie, strettamente connesse e indispensabili alla realizzazione degli interventi di risparmio energetico quali, a titolo esemplificativo, opere in cemento o in calcestruzzo, parziali rifacimenti di manto stradale, pozzetti e scavi, verranno finanziate nel limite massimo del 5% del contributo richiesto.

Qualora il proponente aderisca alla Convenzione Consip o pubblichi un bando di gara in data successiva a quella di pubblicazione del presente Avviso, la sostituzione di apparecchi di illuminazione è ammessa esclusivamente con nuovi apparecchi a tecnologia a LED.

4.4 Le tipologie di **intervento di adeguamento tecnologico** finalizzate a migliorare l'efficienza degli impianti ammesse a contributo sono le seguenti:

- realizzazione di sistemi di telecontrollo che, mediante il monitoraggio in remoto dello stato di funzionamento degli impianti e la telesegnalazione dei guasti, consentano di ottimizzare i tempi di intervento e di riparazione dei guasti;
- realizzazione di sistemi di telegestione che, oltre al telecontrollo, abbiano funzionalità che consentano da remoto l'accensione, lo spegnimento e la regolazione degli impianti;
- realizzazione di qualunque altro sistema informatico di automazione ed attuazione che insista sull'impianto di illuminazione e che consenta una maggiore efficienza nell'erogazione del servizio e/o un migliore controllo sugli impianti.

I sistemi suddetti devono essere forniti completi di tutti gli apparati HW e SW relativi alle soluzioni tecniche proposte, valutate secondo la norma UNI 11431:2011, ove applicabile.

4.5 Sono inoltre ammessi a contributo gli **interventi di evoluzione tecnologica** in ottica di ottimizzazione e massimizzazione dell'utilizzo dell'infrastruttura "impianto di illuminazione" per l'erogazione di servizi "orientati alle smart cities" all'Amministrazione e/o alla cittadinanza. Le soluzioni proposte, a titolo esemplificativo, possono essere orientate al controllo del traffico, al controllo meteo o dell'inquinamento, alla ricarica dei veicoli elettrici, alla video-sorveglianza, alla gestione dei parcheggi, alla promozione turistica, etc.

I sistemi suddetti devono essere forniti completi di tutti gli apparati HW e SW relativi alle soluzioni tecniche proposte, valutate secondo la norma UNI 11431:2011, ove applicabile.

Gli interventi di evoluzione tecnologica sono ammissibili nel limite massimo del 5% del totale del contributo.

4.6 La tabella che segue riassume le tipologie di interventi ammissibili per ciascuna procedura di affidamento:

Procedura di affidamento servizi di base	Tipologia di interventi ammissibile
Consip Servizio Luce contratto "Standard"	Interventi di cui ai punti 4.3, 4.4 e 4.5. Per gli interventi di cui al punto 4.3 dell'Avviso: Obbligo di sostituzione degli apparecchi di illuminazione esclusivamente con tecnologie a LED qualora il proponente aderisca alla Convenzione Consip in data successiva a quella di pubblicazione dell'Avviso.
Consip Servizio Luce contratto "Esteso"	Interventi di cui ai punti 4.3, 4.4 e 4.5. Per gli interventi di cui al punto 4.3 dell'Avviso: Obbligo di sostituzione degli apparecchi di illuminazione esclusivamente con tecnologie a LED qualora il proponente aderisca alla Convenzione Consip in data successiva a quella di pubblicazione dell'Avviso.
Altra procedura di affidamento	Interventi di cui ai punti 4.3, 4.4 e 4.5.

conforme all'art.26 comma 3 della legge n. 488/1999-

Per gli interventi di cui al punto 4.3 dell'Avviso: Obbligo di sostituzione degli apparecchi di illuminazione esclusivamente con tecnologie a LED qualora il proponente pubblici un bando di gara in data successiva a quella di pubblicazione dell'Avviso.

- 4.7 L'HW e il SW forniti dovranno rimanere comunque di proprietà del beneficiario del presente Avviso.
- 4.8 I titoli di efficienza energetica (TEE) certificati ed ottenuti dal GSE relativi ad interventi finanziati dalla presente linea d'intervento appartengono al beneficiario del contributo, che può disporne liberamente. Al riguardo, si precisa che per gli interventi di valore superiore ad 1 milione di euro trova applicazione la normativa comunitaria relativa ai progetti c.d. "Generatori di entrate" prevista dall'art. 61 del Reg. (UE) n.1303/2013.
- 4.9 Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese effettivamente sostenute dal beneficiario per la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico previsti ai precedenti punti 4.3, 4.4 e 4.5 che:
- rientrano tra le tipologie di spesa ammissibili previste dagli artt. 67, 68 e 69 del Reg. (UE) n.1303/2013;
 - si riferiscano ad una componentistica che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 34 D. Lgs. n. 50/2016¹, rispetti le schede tecniche relative all'illuminazione pubblica previste nei Criteri Ambientali Minimi (CAM) di base². Qualora richiesto, il beneficiario è tenuto a dimostrare la conformità alle caratteristiche ambientali minime prescritte secondo le modalità previste dall'Allegato al Decreto ministeriale di approvazione dei Criteri Ambientali minimi. E' altresì accettato qualsiasi altro mezzo di prova appropriato, quale una documentazione tecnica del fabbricante o un rapporto di prova di un organismo riconosciuto.
- 4.10 I prezzi unitari massimi da utilizzare per la redazione dei progetti sono quelli più bassi rilevabili dalla comparazione tra:
- a) i prezzi unitari rilevabili dalla relativa procedura di affidamento, al netto dei ribassi di gara conseguiti³;
 - b) i prezzi unitari rilevabili nei seguenti listini di riferimento, da applicarsi in via gradata, al netto dei ribassi di gara conseguiti⁴:

¹Ovvero dall'art. 68-bis del D. Lgs. 163/2006 per gli appalti antecedenti l'applicazione del D. Lgs. 50/2016.

² Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 8 del 23 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. n. 18 S.G. del 23/01/14), per come modificato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 luglio 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 182 S.G. del 07/08/14)

³ in conformità con l'art. 26, comma 3, l. 488/1999, in caso di mancato ricorso alla Convenzione Consip Servizio Luce, sussiste l'obbligo per le Amministrazioni comunali di utilizzo dei relativi parametri di prezzo-qualità (benchmark) come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili

- I. prezzi Informativi dell'Edilizia edito dalla Tipografia del genio Civile (DEI);
- II. listino prezzi edito da Associazione Nazionale Costruttori di Impianti (ASSISTAL);
- III. ultimo Prezzario regionale approvato.

Le voci contenute nei predetti listini possono essere impiegate per la redazione dei progetti anche per la sola parte descrittiva ed è facoltà del progettista utilizzare prezzi inferiori (in accordo con i reali valori di mercato) a quelli riportati nel prezzario utilizzato. Tali voci, già incluse nei predetti listini, non sono da considerarsi "nuovi prezzi" e, pertanto, non incidono nel limite massimo del 10 % riportato al punto successivo.

- 4.11 Nel caso in cui si renda necessario ricorrere espressamente a particolari componenti (ad esempio elementi di arredo forgiati da artigiani locali) non previsti dai listini di riferimento di cui sopra, anche per voci analoghe o comparabili, potrà farsi ricorso a "nuovi prezzi" determinati sulla base di una specifica analisi prezzi.

Il costo complessivo correlato a "nuovi prezzi" non potrà comunque eccedere il 10 % dei costi riportati nel computo metrico di progetto salvo che il ricorso a tali nuovi prezzi non sia connesso al rispetto di precisi vincoli tecnici, normativi o regolamentari (es. vincoli di natura paesaggistico-ambientale), debitamente attestati dal progettista.

L'amministrazione regionale potrà disporre controlli, anche a campione, mirati a verificare la congruità dei prezzi utilizzati.

- 4.12 Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Il pagamento di tali spese non deve essere antecedente alla data di presentazione dell'istanza di contributo. Per le sole istanze ammesse a contributo, sono ritenute ammissibili le spese finalizzate alla redazione della documentazione tecnica da allegare all'istanza e sostenute in data successiva alla data di pubblicazione del presente avviso.
- 4.13 L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è spesa ammissibile solo se non recuperabile. È altresì ammissibile ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo sostenuto per spese connesse

⁴ I listini richiamati sono indicati in ordine decrescente di utilizzo, ciò significa che dovendo realizzare un intervento, il costo del materiale/prestazione deve essere cercato prima sul listino I e se, e solo se non presente, sul listino II, e se, e solo se non presente su quest'ultimo, sul listino III

all'attuazione delle operazioni di cui al presente Avviso, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.

- 4.14 Le ulteriori spese diverse da quelle per la realizzazione dei lavori e della relativa IVA (c.d. "Somme a disposizione" ovvero: spese generali, spese tecniche, eventuale IVA sulle spese precedenti, ecc.) sono ammissibili nel limite massimo del 7% del totale del contributo.
- 4.15 In accordo con quanto previsto dal Reg. (UE) n.1303/2013 e con particolare riferimento all'art. 69, paragrafo 3, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:
- spese non direttamente funzionali agli interventi previsti dal presente Avviso e non autonomamente identificabili;
 - interessi passivi.
- 4.16 Non sono altresì ammissibili le spese relative a servizi di conduzione, gestione, manutenzione ordinaria degli impianti, nonché le spese connesse alla fornitura del vettore energetico.

Articolo 5 - Requisiti di ammissibilità dell'istanza

- 5.1 Sono ammissibili le istanze di partecipazione pervenute nei termini di scadenza, riferite ad interventi di cui al precedente articolo 4, che:
- siano presentati dai soggetti individuati al precedente articolo 2;
 - non siano avviati alla data di pubblicazione del presente avviso;
 - abbiano un cronoprogramma di durata non superiore a 24 mesi;
 - siano compatibili con gli obiettivi di tutela in aree di tutela architettoniche e/o paesaggistiche;
 - siano inseriti (ovvero vengano inseriti entro 6 mesi dalla data di ammissione a contributo) nell'ambito di strategie integrate per la riduzione della CO₂, in particolare all'interno dei Piani urbani d'azione o di ulteriori strumenti di pianificazione locale per la riduzione delle emissioni di gas serra;
 - producano un risparmio energetico percentuale rispetto allo stato ante operam pari almeno al 20%, con effetti economico/finanziari in favore dell'amministrazione proponente.
- 5.2 Sono ammissibili le istanze presentate dai soggetti individuati al precedente articolo 2 che alla data di presentazione dell'istanza abbiano aderito alla Convenzione Servizio Luce di Consip o abbiano effettuato affidamenti, anche al di fuori della Convenzione Consip, nel rispetto della normativa vigente ed in particolare dell'art.26 comma 3 della legge n.488/1999.

Gli affidamenti effettuati al di fuori della Convenzione devono comunque presentare una struttura contrattuale analoga a quella della Convenzione Consip pro tempore vigente ed in particolare devono prevedere:

- interventi di efficientamento energetico a carico del privato fornitore del servizio e già inclusi nel contratto iniziale;
- ulteriori interventi di cui ai punti 4.3, 4.4 e 4.5 a carico del Comune che saranno oggetto del presente avviso.

5.3 E' facoltà dell'amministrazione regionale concedere proroghe temporali che siano coerenti con il periodo di ammissibilità delle spese del POR Calabria FESR 2014-2020.

Articolo 6 - Misura del contributo

6.1 Il contributo è pari al massimo al 100% delle spese ammissibili, in accordo con la percentuale di contributo richiesta dal soggetto proponente.

6.2 Il predetto contributo non potrà superare la somma di 1.000.000,00 euro per ciascun Comune incluso nella Strategia di sviluppo delle aree urbane di dimensione inferiore (comuni di Crotona, Vibo Valentia, Corigliano, Rossano, Lamezia Terme, Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando) e di 500.000,00 euro per gli altri Comuni calabresi.

6.3 L'importo massimo finanziabile, nel rispetto dei limiti stabiliti al precedente punto 6.2, sarà determinato secondo la seguente tabella:

Procedura di affidamento servizi di base	Condizione per il finanziamento degli interventi di efficienza energetica di cui all'art. 4 punti 4.3, 4.4 e 4.5	Importo massimo finanziabile
<i>Consip Servizio Luce contratto "Standard"</i>	Interventi da finanziare come "Extra canone"	25% dei canoni annui cumulati (25 % del canone annuo x 5)
<i>Consip Servizio Luce contratto "Esteso"</i>	Interventi da finanziare come "Extra canone"	20% dei canoni annui cumulati (20 % di canone annuo x 9)

<p><i>Altra procedura di affidamento conforme all'art.26 comma 3 della legge n.488/1999</i></p>	<p>Possibilità- già prevista nel contratto iniziale -di effettuare interventi aggiuntivi</p>	<p>- contratto di durata uguale o inferiore a 5 anni : 25% dei canoni annui cumulati (25 % del canone annuo x 5); - contratto di durata uguale o superiore a 9 anni ; 20% dei canoni annui cumulati (20 % di canone annuo x 9) - contratto di durata compresa tra 5 e 9 anni, secondo la formula: % finanz= 25-1,25*(D-5) ove: <i>D= durata in anni del contratto</i></p>
---	--	--

- 6.4 Il contributo sarà concesso fino ad esaurimento delle risorse finanziarie destinate alla presente linea d'intervento indicate al precedente articolo 3.

Articolo 7 - Modalità di presentazione delle istanze

- 7.1 La modalità di selezione delle istanze inoltrate nell'ambito della presente linea d'intervento è quella dello sportello valutativo. Lo sportello resterà aperto sino ad esaurimento delle risorse disponibili per la linea e comunque per un periodo non superiore a giorni 150 decorrenti dalla data di apertura, salvo proroghe.
- 7.2 L'Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione dell'istanza di ammissione al contributo (*Allegato A-Istanza di contributo; Allegato B-Formulario di progetto*), sarà disponibile sul sito della Regione Calabria, <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website>.
- 7.3 Pena l'esclusione, le istanze di ammissione al contributo dovranno essere compilate on line, accedendo, previa registrazione, al sito <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website>, sottoscritte digitalmente e inviate mediante procedura telematica a decorrere da giorno 20/07/2017, ore 08:00. Salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse disponibili, la chiusura dello sportello è stabilita alle ore 20:00 del centocinquantésimo giorno decorrente dalla predetta data di apertura.
- 7.4 L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
- 7.5 I Comuni interessati, a pena di inammissibilità, dovranno allegare all'istanza la seguente documentazione:

- Istanza di contributo LINEA 1 (Allegato A);
- formulario di progetto (allegato B);
- copia dell'atto di adesione alla Convenzione Luce di Consip o del contratto stipulato a seguito di affidamento effettuato nel rispetto dell'art.26 comma 3 della legge n.488/1999;
- progetto tecnico contenente le seguenti informazioni:
 - a) relazione tecnico-illustrativa dello stato di fatto (con individuazione dei punti critici sotto l'aspetto energetico, tecnico, funzionale, strutturale, ambientale e antinfortunistico) e dell'intervento proposto;
 - b) elaborati grafici, schemi funzionali, planimetrie;
 - c) computo metrico dettagliato degli interventi previsti;
 - d) quadro economico;
 - e) schede tecniche e materiale illustrativo relativo ai componenti tecnici;
 - f) programma indicante il dettaglio delle modalità e tempi di esecuzione (cronoprogramma).
- atto di approvazione del progetto da parte del soggetto proponente.

La relazione tecnico-illustrativa, di cui alla precedente lettera a), deve evidenziare i principali risultati conseguibili con l'intervento in termini illuminotecnici e di risparmio energetico ed economico ed in particolare:

- i. risparmio energetico percentuale atteso (RSi%) riferito al "perimetro oggetto di intervento", per come individuabile anche negli elaborati grafici, determinato come il rapporto tra il risparmio energetico conseguibile a seguito dell'intervento ed il consumo energetico ante operam, per come di seguito indicato:

$$RSi\% = \frac{Energia^{ante} [kWh] - Energia^{post} [kWh]}{Energia^{ante} [kWh]} * 100$$

Con $Energia^{ante} [kWh]$ e $Energia^{post} [kWh]$ calcolati come in Allegato E Metodologia di Calcolo del Risparmio Energetico Percentuale atteso;

Il risparmio energetico riferito al "perimetro oggetto di intervento" dovrà essere calcolato tenendo conto di tutti i consumi energetici relativi al punto/ai punti di prelievo (POD), considerando le sole linee di alimentazione interessate dall'intervento.

- ii. benefici ambientali e di comfort (es. riduzione dell'inquinamento luminoso).

Tutta la documentazione su riportata dovrà essere presentata utilizzando la procedura telematica indicata al precedente punto 7.3. L'istanza ed il formulario, a pena di inammissibilità, dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante (Sindaco o suo delegato). La documentazione dovrà essere in formato PDF/A con dimensione massima, per ogni elemento, pari ad 8Mb.

Articolo 8 - Valutazione delle istanze

8.1 Ai fini dell'attribuzione del punteggio minimo verranno applicati i criteri di cui alla seguente tabella:

	PESI % DEI CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A) Contributo del progetto al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione	40%		40
- Riduzione del fabbisogno energetico	40%	La valutazione verrà effettuata attraverso l'esame del risparmio energetico percentuale atteso (RSi%) indicato nella relazione tecnico-illustrativa di cui al punto 7.5 lett. a). Verranno attribuiti 0 punti per risparmio percentuale minore del 20%, sino ad un massimo di 50 punti secondo la seguente modalità di valutazione: P=0 per RSi% = 20% P=5+35*(RSi%-20)/40 per 20%≤RSi%≤60% P= 40 per RSi% > 60 %	40
B) Efficienza attuativa	30%		30
- Coerenza del cronoprogramma rispetto alle attività progettuali	30%	Ottima: punti 30 Buona: punti 20 Sufficiente: punti 10	30

		Mediocre: punti 0	
C) Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi	30%		30
- Qualità e sostenibilità tecnica della proposta di progetto	25%	Ottima: punti 25 Buona: punti 20 Sufficiente: punti 10 Mediocre: punti 0	25
- Innovatività soluzione tecnologiche	5%	Presenza di interventi in ottica "smart cities"	5

8.2 Il punteggio minimo necessario per l'ammissione a contributo è pari a 60 punti.

Articolo 9 - Modalità di ammissione al contributo

- 9.1 Le istanze di ammissione a contributo - pervenute nei termini e con le modalità indicate al precedente articolo 7 - saranno protocollate in ordine cronologico e consegnate al Responsabile del Procedimento.
- 9.2 La valutazione delle istanze di ammissione a contributo è demandata ad una Commissione di Valutazione nominata con decreto assunto dal dirigente Generale del Dipartimento "Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali" in data successiva a quella di scadenza dell'Avviso Pubblico.
- 9.3 Il Responsabile del Procedimento provvede all'inoltro delle istanze pervenute alla Commissione con cadenza periodica.
- 9.4 La Commissione provvederà preliminarmente alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze trasmesse dal Responsabile del procedimento e successivamente provvederà alla valutazione secondo quanto riportato al precedente articolo 8.
- 9.5 I progetti che avranno superato il punteggio di 60 punti saranno ammessi a contributo secondo l'ordine cronologico di arrivo, nei limiti della disponibilità finanziaria indicata al precedente articolo 3.
- 9.6 A seguito dell'espletamento, anche per singoli periodi temporali, delle attività di valutazione, la Commissione di Valutazione trasmetterà con cadenza periodica al Responsabile del Procedimento i seguenti atti:
- verbali della Commissione;

- elenco delle istanze pervenute ed esaminate nel periodo considerato, redatto secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande;
- elenco delle istanze non ammesse, indicando la relativa motivazione di esclusione;
- elenco delle istanze ammissibili a contributo e dei relativi punteggi (punteggio totale e punteggi dei singoli criteri di valutazione), con l'indicazione di quelle ammesse al contributo sulla base delle effettive risorse finanziarie disponibili.

9.7 Il Dirigente del Settore "Politiche Energetiche ed efficienza energetica" del Dipartimento "Sviluppo economico, lavoro, formazione e politiche sociali" della Regione Calabria, previa istruttoria del Responsabile del Procedimento, con proprio decreto approva le risultanze della selezione (istanze pervenute; istanze ammesse a valutazione, istanze non ammesse a valutazione con indicazione dei motivi di esclusione; istanze finanziabili; istanze finanziate) e provvede all'ammissione al contributo.

9.8 Il decreto di approvazione delle risultanze della selezione e di ammissione al contributo sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sul sito istituzionale www.regione.calabria.it, nella specifica sezione dedicata ai Bandi di Gara ed agli Avvisi Pubblici, e sul portale del Dipartimento Programmazione nazionale e comunitaria.

9.9 La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sul sito della Regione Calabria degli elenchi di cui al precedente punto 9.7 vale come comunicazione a ciascun Soggetto Partecipante alla selezione.

9.10 La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di nuove risorse, al finanziamento delle istanze valutate positivamente ma non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili.

Articolo 10 - Modalità di erogazione del contributo

10.1 Il contributo pubblico è erogato in forma di contributo a fondo perduto. L'Amministrazione Regionale provvede all'erogazione del contributo secondo le modalità indicate nella Convenzione di cui all'articolo 23 per come segue:

- a titolo di anticipazione, una somma pari al 30% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla stipula della convenzione, previo esperimento dei controlli di primo livello;
- a titolo di erogazione intermedia, sino ad un massimo del 95% del contributo concesso, a seguito di presentazione di stato di avanzamento dei lavori (SAL) pari almeno al 30% dei lavori e della documentazione comprovante una spesa pari almeno al 90% dell'importo trasferito a titolo di anticipazione. Tale spesa dovrà essere effettivamente sostenuta dal Soggetto Beneficiario (con fatture quietanzate o

documenti probatori equivalenti) e corredata dalla documentazione indicata in Convenzione;

- a titolo di saldo, pari al 100% delle spese ammissibili a seguito collaudo delle opere e di presentazione della documentazione comprovante una spesa pari almeno al 90% dell'importo precedentemente trasferito. Tale spesa dovrà essere effettivamente sostenuta dal Soggetto Beneficiario (con fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti) e corredata dalla documentazione indicata in Convenzione. Resta l'obbligo da parte del soggetto beneficiario di rendicontare la somma trasferita a titolo di saldo all'amministrazione regionale entro 30 (trenta) giorni dalla data di avvenuto accredito della stessa presso la tesoreria del beneficiario, pena la revoca del contributo concesso.

10.2 Tutte le economie che dovessero realizzarsi in corso di attuazione dell'intervento saranno a totale decurtazione del contributo regionale. Esse, tuttavia, potranno essere destinate, previa comunicazione alla Regione, al finanziamento di varianti in aumento purché conformi alla normativa in materia.

LINEA DI INTERVENTO 2

Articolo 11 - Finalità

11.1 La presente linea d'intervento intende sostenere la realizzazione di interventi di efficientamento energetico sull'illuminazione pubblica dei Comuni **che alla data di presentazione della domanda non abbiano già affidato il servizio integrato di conduzione, gestione e manutenzione** degli impianti di illuminazione pubblica e che intendano ammodernare gli impianti stessi attraverso:

- un appalto pubblico di lavori, per come definito dall'art. 3 comma 1 lettera II) del D.Lgs. n. 50/2016, ovvero,
- un contratto EPC (*Energy Performance Contract*) stipulato con una ESCo certificata secondo la norma UNI CEI 11352 e selezionata mediante procedura di evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016.

In tale fattispecie il finanziamento concesso con la presente linea d'intervento si riferisce alla sola realizzazione di interventi di cui al successivo articolo 14, rimanendo esclusi dal finanziamento i servizi di manutenzione degli impianti e di eventuale fornitura di energia.

Articolo 12 - Soggetti beneficiari

12.1 Sono beneficiari della presente linea d'intervento, in coerenza con quanto previsto dalla D.G.R. 208 del 29.02.2016, i comuni e le Unioni di comuni istituite ai sensi della normativa statale e regionale vigente localizzati nel territorio della Regione Calabria.

12.2 Non sono beneficiari della presente linea d'intervento i comuni di Cosenza, Rende, Catanzaro e Reggio Calabria in quanto Organismi Intermedi della Strategia di Sviluppo urbano sostenibile per i principali poli urbani della Regione con delega nella selezione delle operazioni.

Articolo 13 - Dotazione finanziaria

13.1 Le risorse destinate alla presente linea d'intervento ammontano a complessivi €.15.000.000,00 e trovano copertura finanziaria sull'Asse 4 del POR FESR FSE 2014–2020 della Regione Calabria, capitolo di spesa del bilancio regionale U9170200301.

13.2 Una quota delle risorse riportate al precedente punto è riservata ai comuni di Crotona, Vibo Valentia, Corigliano, Rossano, Lamezia Terme, Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando in quanto inclusi nella Strategia di sviluppo delle aree urbane di dimensione

inferiore. Il contributo richiesto ed eventualmente concesso ai predetti comuni andrà a diminuire la dotazione finanziaria attribuita nella predetta Strategia per lo sviluppo urbano al comune che ha aderito al presente Avviso.

13.3 La disponibilità complessiva di risorse finanziarie assegnate alla linea d'intervento potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

Articolo 14 - Tipologia di interventi ammissibili e spese ammissibili

14.1 Gli interventi per essere ritenuti ammissibili a contributo devono riferirsi ad uno specifico "perimetro di intervento", per come individuabile anche negli elaborati grafici, e devono essere finalizzati:

- alla riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica esistenti attraverso la razionalizzazione e l'ottimizzazione dei punti di illuminazione e l'adozione di tecnologie ad alta efficienza in sostituzione delle tecnologie tradizionali;
- all'installazione di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica) delle reti di illuminazione pubblica esistenti.

14.2 Non è ammessa a contributo la realizzazione di nuove reti di illuminazione pubblica.

14.3 Le tipologie di **intervento di risparmio energetico** ammesse a contributo sono le seguenti:

- sostituzione di apparecchi di illuminazione esistenti con nuovi basati esclusivamente su tecnologia LED;
- installazione di regolatori di flusso;
- installazione di stabilizzatori di tensione;
- installazione di dispositivi che consentano una corretta accensione e regolazione dell'impianto secondo i cicli di regolazione di cui alla norma UNI 11431:2011 e s.m.i.;
- altri interventi finalizzati al risparmio energetico quali, a titolo esemplificativo: adeguamento delle potenze impegnate per singolo armadio alle potenze effettivamente assorbite da lampade, installazione di accessori e resistenze delle linee di alimentazioni più efficienti, crepuscolari elettronici, parziale sostituzione di cavi di alimentazione, pali, etc.

14.4 Le tipologie di **intervento di adeguamento tecnologico** finalizzate a migliorare l'efficienza degli impianti ammesse a contributo sono le seguenti:

- realizzazione di sistemi di telecontrollo che, mediante il monitoraggio in remoto dello stato di funzionamento degli impianti e la telesegnalazione dei guasti, consentano di ottimizzare i tempi di intervento e di riparazione dei guasti;

- realizzazione di sistemi di telegestione che, oltre al telecontrollo, abbiano funzionalità che consentano da remoto l'accensione, lo spegnimento e la regolazione degli impianti;
- realizzazione di qualunque altro sistema informatico di automazione ed attuazione che insista sull'impianto di illuminazione e che consenta una maggiore efficienza nell'erogazione del servizio e/o un migliore controllo sugli impianti.

I sistemi suddetti devono essere forniti completi di tutti gli apparati HW e SW relativi alle soluzioni tecniche proposte, valutate secondo la norma UNI 11431:2011, ove applicabile.

- 14.5 Sono inoltre ammessi a contributo gli **interventi di evoluzione tecnologica** in ottica di ottimizzazione e massimizzazione dell'utilizzo dell'infrastruttura "*impianto di illuminazione*" per l'erogazione di servizi "*orientati alle smart cities*" all'Amministrazione e/o alla cittadinanza. Le soluzioni proposte, a titolo esemplificativo, possono essere orientate al controllo del traffico, al controllo meteo o dell'inquinamento, alla ricarica dei veicoli elettrici, alla video-sorveglianza, alla gestione dei parcheggi, alla promozione turistica, etc.

I sistemi suddetti devono essere forniti completi di tutti gli apparati HW e SW relativi alle soluzioni tecniche proposte, valutate secondo la norma UNI 11431:2011, ove applicabile.

Gli interventi di evoluzione tecnologica sono ammissibili nel limite massimo del 5% del totale del contributo.

- 14.6 L'HW e il SW forniti dovranno rimanere comunque di proprietà del beneficiario del presente Avviso.
- 14.7 I titoli di efficienza energetica (TEE) certificati ed ottenuti dal GSE relativi ad interventi finanziati dal presente Avviso appartengono alle Amministrazioni beneficiarie del presente Avviso e all'eventuale ESCo certificata secondo la norma UNI CEI 11352 nel caso di ricorso alla modalità EPC, in ragione della quota di finanziamento apportato da ciascun soggetto. E' facoltà dell'amministrazione beneficiaria del presente avviso disporre dei TEE in sede di gara. Al riguardo si precisa che per gli interventi di valore superiore ad 1 milione di euro trova applicazione la normativa comunitaria relativa ai progetti c.d. "Generatori di entrate" prevista dall'art. 61 del Reg. (UE) n.1303/2013.

- 14.8 Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese effettivamente sostenute dal beneficiario per la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico previsti ai precedenti punti 14.3, 14.4 e 14.5 che:

- rientrino tra le tipologie di spesa ammissibili previste dagli artt. 67, 68 e 69 del Reg. (UE) n.1303/2013;
- si riferiscano ad una componentistica che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 34 D. Lgs. n. 50/2016, rispetti le schede tecniche relative all'illuminazione pubblica

previste nei Criteri Ambientali Minimi (CAM) di base . Qualora richiesto, il beneficiario è tenuto a dimostrare la conformità alle caratteristiche ambientali minime prescritte secondo le modalità previste dall'Allegato al Decreto ministeriale di approvazione dei Criteri Ambientali minimi. E' altresì accettato qualsiasi altro mezzo di prova appropriato, quale una documentazione tecnica del fabbricante o un rapporto di prova di un organismo riconosciuto.

14.9 I prezzi unitari massimi da utilizzare per la redazione dei progetti sono quelli minimi rilevabili dalla comparazione dei seguenti listini di riferimento:

- I. Prezzi Informativi dell'Edilizia edito dalla Tipografia del genio Civile (DEI);
- II. Listino prezzi edito da Associazione Nazionale Costruttori di Impianti (ASSISTAL);
- III. Ultimo Prezzario regionale.

Le voci contenute nei predetti listini possono essere impiegate per la redazione dei progetti anche per la sola parte descrittiva ed è facoltà del progettista utilizzare prezzi inferiori (in accordo con i reali valori di mercato) a quelli riportati nel prezzario utilizzato. Tali voci, già incluse nei predetti listini, non sono da considerarsi "nuovi prezzi" e, pertanto, non incidono nel limite massimo del 10 % riportato al punto successivo.

14.10 Nei casi eccezionali in cui si renda necessario ricorrere espressamente a particolari componenti (ad esempio elementi di arredo forgiati da artigiani locali) non previsti dai listini di riferimento di cui sopra, anche per voci analoghe o comparabili, potrà farsi ricorso a "nuovi prezzi" determinati sulla base di una specifica analisi prezzi.

Il costo complessivo correlato a "nuovi prezzi" non potrà comunque eccedere il 10 % dei costi riportati nel computo metrico di progetto salvo che il ricorso a tali nuovi prezzi non sia connesso al rispetto di precisi vincoli tecnici, normativi o regolamentari (es. vincoli di natura paesaggistico-ambientale), debitamente attestati dal progettista.

14.11 Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Il pagamento di tali spese non deve essere antecedente alla data di presentazione dell'istanza di contributo. Nel caso di ricorso ad un Contratto di rendimento Energetico (EPC) ai sensi del d.lgs. 102/2014, le modalità di rendicontazione saranno specificate con apposite "Linee guida" adottate con specifico provvedimento.

14.12 L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è spesa ammissibile solo se non recuperabile. È altresì ammissibile ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo sostenuto per spese connesse all'attuazione delle operazioni di cui al presente Avviso, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.

14.13 Le ulteriori spese diverse da quelle relative alle spese per la realizzazione dei lavori e della relativa IVA (c.d. “Somme a disposizione” ovvero: spese generali, spese tecniche per diagnosi, progettazione, direzione lavori, oneri per progettazione della sicurezza, collaudo degli impianti, costi sostenuti per la pubblicazione di bandi/avvisi, oneri dovuti all’Autorità di vigilanza LLPP, IVA relativa alle voci precedente, ecc.) sono ammissibili nel limite massimo del 15% del totale del contributo.

14.14 In accordo con quanto previsto dal Reg. (UE) n.1303/2013 e con particolare riferimento all’art. 69, paragrafo 3, non sono comunque ammissibili a contributo i seguenti costi:

- spese non direttamente funzionali agli interventi previsti dal presente Avviso e non autonomamente identificabili;
- interessi passivi.

Articolo 15 - Requisiti di ammissibilità dell'istanza

15.1 Ai fini del presente Avviso sono ammissibili le istanze di partecipazione pervenute nei termini di scadenza dell’Avviso, riferite ad interventi di cui al precedente articolo 14 che:

- siano presentati dai soggetti individuati al precedente articolo 12;
- riguardino l’adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione dei quali i soggetti di cui al precedente articolo 12, alla data di presentazione dell’istanza, risultino proprietari e possano disporre liberamente;
- non siano avviati alla data di pubblicazione del presente avviso;
- abbiano un cronoprogramma di durata non superiore a 24 mesi decorrenti dalla stipula della Convenzione di cui all’articolo 23;
- siano compatibili con gli obiettivi di tutela in aree di tutela architettoniche e/o paesaggistiche;
- siano inseriti (ovvero vengano inseriti entro 6 mesi dalla data di ammissione a contributo) nell’ambito di strategie integrate per la riduzione della CO₂, in particolare all’interno dei Piani urbani d’azione o di ulteriori strumenti di pianificazione locale per la riduzione delle emissioni di gas serra.
- producano un risparmio energetico percentuale rispetto allo stato ante operam pari almeno al 20%, con effetti economico/finanziari in favore dell’amministrazione proponente.

15.2 Per la partecipazione all’Avviso Pubblico il Comune richiedente il contributo deve presentare almeno un progetto di fattibilità tecnica ed economica, per come definito dall’art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016.

15.3 E’ facoltà dell’amministrazione regionale concedere proroghe temporali che siano coerenti con il periodo di ammissibilità delle spese del POR Calabria FESR 2014-2020.

15.4 Non sono altresì ammissibili le spese relative a servizi di conduzione, gestione, manutenzione ordinaria degli impianti nonché le spese connesse alla fornitura del vettore energetico.

Articolo 16 - Misura del contributo

- 16.1 Il contributo della Regione è pari al massimo al 100% delle spese ammissibili, in accordo con la percentuale di contributo richiesta dal soggetto proponente.
- 16.2 Il predetto contributo non potrà superare la somma di 300.000,00 euro per ciascun Comune incluso nella Strategia di sviluppo delle aree urbane di dimensione inferiore (comuni di Crotona, Vibo Valentia, Corigliano, Rossano, Lamezia Terme, Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando) e di 150.000,00 euro per gli altri Comuni calabresi.
- 16.3 Il contributo sarà concesso fino ad esaurimento delle risorse finanziarie destinate alla presente linea d'intervento indicate al precedente articolo 13.

Articolo 17 - Modalità di presentazione delle istanze

- 17.1 La modalità di selezione delle istanze inoltrate nell'ambito della presente linea d'intervento è "a graduatoria". Le istanze potranno essere presentate entro 30 giorni decorrenti dalla data di apertura, salvo proroghe.
- 17.2 L'Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione dell'istanza di ammissione al contributo (*Allegato C-Istanza di contributo; Allegato D-Formulario di progetto*), sarà disponibile sul sito della Regione Calabria, <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website>.
- 17.3 Pena l'esclusione, le istanze di ammissione al contributo dovranno essere compilate online, accedendo, previa registrazione, al sito <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website>, sottoscritte digitalmente e inviate mediante procedura telematica a decorrere da giorno 20/07/2017, ore 08:00. La chiusura dello sportello è stabilita alle ore 20:00 del trentesimo giorno decorrente dalla predetta data di apertura.
- 17.4 L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
- 17.5 I Comuni interessati, a pena di inammissibilità, dovranno allegare all'istanza la seguente documentazione:
- Istanza di contributo LINEA 2 (Allegato C);

- Formulario di progetto (allegato D);
- Progetto di “fattibilità tecnica ed economica”, ovvero progetto “definitivo”, per come definiti dall’art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016;
- Cronoprogramma di dettaglio, qualora non previsto tra gli elaborati progettuali relativi al livello di progettazione presentato;
- Atto di approvazione del progetto da parte del soggetto proponente.

Il progetto di “fattibilità tecnica ed economica”, ovvero il progetto “definitivo”, su menzionato dovrà contenere una relazione tecnico-illustrativa tesa ad evidenziare i principali risultati conseguibili con l'intervento in termini illuminotecnici e di risparmio energetico ed economico ed in particolare:

- risparmio energetico percentuale atteso (RSi%) riferito al “perimetro oggetto di intervento”, per come individuabile anche negli elaborati grafici, determinato come il rapporto tra il risparmio energetico conseguibile a seguito dell'intervento e il consumo energetico ante operam, per come di seguito indicato:

$$RSi\% = \frac{Energia^{ante}[kWh] - Energia^{post}[kWh]}{Energia^{ante}[kWh]} * 100$$

Con $Energia^{ante}[kWh]$ e $Energia^{post}[kWh]$ calcolati come indicato in Allegato E- Metodologia di Calcolo del Risparmio Energetico Percentuale atteso. Il risparmio energetico riferito al “perimetro oggetto di intervento” dovrà essere calcolato tenendo conto di tutti i consumi energetici relativi al punto/ai punti di prelievo (POD), considerando le sole linee di alimentazione interessate dall'intervento.

- benefici ambientali e di comfort (es. riduzione dell'inquinamento luminoso).

Tutta la documentazione su riportata dovrà essere presentata utilizzando la procedura telematica indicata al precedente punto 17.3. L'istanza ed il formulario, a pena di inammissibilità, dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante (Sindaco o suo delegato). La documentazione dovrà essere in formato PDF/A con dimensione massima, per ogni elemento, pari ad 8Mb.

Articolo 18 - Valutazione delle istanze

18.1 Ai fini dell'attribuzione del punteggio minimo verranno applicati i criteri di cui alla seguente tabella:

	PESI % DEI CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A) Contributo del progetto al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione	45%		45
✓ Riduzione del fabbisogno energetico	45%	<p>La valutazione verrà effettuata attraverso l'esame del risparmio energetico percentuale atteso (RSi%) indicato nella relazione tecnico-illustrativa di cui al punto 17.5.</p> <p>Verranno attribuiti 0 punti per risparmio percentuale minore del 20%, sino ad un massimo di 45 punti secondo la seguente modalità di valutazione:</p> <p>P= 0 per RSi% = 20%</p> <p>P=5+40*(RSi%-20)/30 per 20%≤RSi%≤50%</p> <p>P=45 per RSi%> 50%</p>	45
B) Efficienza attuativa	30%		30
✓ Interventi con adeguato livello di maturità progettuale	5%	<p>Progetto definitivo: punti 5</p> <p>Progetto di fattibilità tecnica ed economica: punti 0</p>	5
✓ Cofinanziamento (con fondi propri da parte del beneficiario o attraverso una ESCo certificata ai sensi della norma UNI CEI 11352 nel caso di EPC)	20%	<p>- 2,0 punti per ogni punto percentuale di cofinanziamento pubblico da parte del beneficiario.</p> <p>- 20 punti, nel caso di EPC con una ESCo certificata ai sensi della norma UNI CEI 11352 e cofinanziamento minimo da parte della ESCo del 51%⁵.</p>	20
✓ Affidamento di un appalto secondo il modello EPC ad una ESCo certificata ai sensi della norma UNI CEI 11352	5%	<p>Previsione di ricorso ad un EPC con una ESCo certificata ai sensi della norma UNI CEI 11352 (cofinanziamento minimo da parte della ESCo del 51%).⁵</p>	5
C) Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi	25%		25

⁵ Vedasi limite al cofinanziamento pubblico del 30% ai sensi dell'Art. 180, comma 6 del DLgs 50/2016 per come modificato dal D.lgs. 56/2017.

	PESI % DEI CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
✓ Qualità e sostenibilità tecnica della proposta di progetto	20%	Ottima: punti 20 Buona: punti 15 Sufficiente: punti 5 Mediocre: punti 0	20
✓ Innovatività soluzione tecnologiche	5%	Presenza di interventi in ottica "smart cities"	5

18.2 Il punteggio minimo necessario per l'ammissione a contributo è pari a 60 punti.

Articolo 19 - Modalità di ammissione al contributo

19.1 Le istanze di ammissione a contributo - pervenute nei termini e con le modalità indicate al precedente articolo 17 - saranno protocollate in ordine cronologico e consegnate al Responsabile del Procedimento.

19.2 La valutazione delle istanze di ammissione a contributo è demandata ad una Commissione di Valutazione nominata con decreto assunto dal dirigente Generale del Dipartimento "Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e politiche Sociali" in data successiva a quella di scadenza dell'Avviso Pubblico.

19.3 Il Responsabile del Procedimento provvede all'inoltro delle istanze pervenute alla Commissione entro 15 giorni dalla data di chiusura dell'Avviso.

19.4 La Commissione provvederà preliminarmente alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze trasmesse dal Responsabile del procedimento e successivamente provvederà alla valutazione secondo quanto riportato al precedente articolo 18.

19.5 I progetti che avranno superato il punteggio di 60 punti saranno ammessi a contributo secondo il punteggio attribuito e, a parità di punteggio, secondo l'ordine cronologico di arrivo, nei limiti della disponibilità finanziaria indicata al precedente articolo 13.

19.6 A seguito dell'espletamento delle attività di valutazione, la Commissione di Valutazione trasmetterà, al Responsabile del Procedimento i seguenti atti:

- verbali della Commissione;
- elenco delle istanze pervenute ed esaminate, redatto secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande;
- elenco delle istanze non ammesse, indicando la relativa motivazione di esclusione;
- graduatoria delle istanze ammissibili a contributo e dei relativi punteggi (punteggio totale e punteggi dei singoli criteri di valutazione), con l'indicazione di quelle ammesse al contributo sulla base delle effettive risorse finanziarie disponibili.

- 19.7 Il Dirigente del Settore “Politiche Energetiche ed efficienza energetica” del Dipartimento “Sviluppo economico, lavoro, formazione e politiche sociali” della Regione Calabria, previa istruttoria del Responsabile del Procedimento, con proprio decreto approva le risultanze della selezione (istanze pervenute; istanze ammesse a valutazione, istanze non ammesse a valutazione con indicazione dei motivi di esclusione; istanze finanziabili; istanze finanziate) e provvede all’ammissione al contributo.
- 19.8 Il decreto di approvazione delle risultanze della selezione e di ammissione al contributo sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sul sito istituzionale www.regione.calabria.it, nella specifica sezione dedicata ai Bandi di Gara ed agli Avvisi Pubblici e sul portale del Dipartimento Programmazione nazionale e comunitaria.
- 19.9 La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sul sito della Regione Calabria degli elenchi e della graduatoria finale vale come comunicazione a ciascun Soggetto Partecipante alla selezione.
- 19.10 La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di nuove risorse, al finanziamento dei progetti valutati positivamente ma non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili.

Articolo 20 - Modalità di erogazione del contributo

- 20.1 Il contributo pubblico è erogato in forma di contributo a fondo perduto. L’Amministrazione Regionale provvede all’erogazione del contributo secondo le modalità indicate nella Convenzione di cui all'articolo 23 per come segue:
- a titolo di prima anticipazione, una somma pari al 10% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla stipula della convenzione;
 - a titolo di seconda anticipazione, una somma pari al 20% del contributo concesso, a seguito di aggiudicazione definitiva dell'appalto lavori (ovvero dell'appalto secondo il modello EPC), previo esperimento dei controlli di primo livello;
 - a titolo di erogazione intermedia, sino ad un massimo del 95% del contributo concesso, a seguito di presentazione di stato di avanzamento dei lavori (SAL) e della documentazione comprovante una spesa pari almeno al 90% dell’importo trasferito a titolo di anticipazione. Tale spesa dovrà essere effettivamente sostenuta dal Soggetto Beneficiario (con fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti) e corredata dalla documentazione indicata in Convenzione;
 - a titolo di saldo, pari al 100% delle spese ammissibili a seguito collaudo delle opere e di presentazione della documentazione comprovante una spesa pari almeno al 90% dell’importo precedentemente trasferito. Tale spesa dovrà essere effettivamente sostenuta dal Soggetto Beneficiario (con fatture quietanzate o documenti probatori



**UNIONE
EUROPEA**



REGIONE CALABRIA



**REPUBBLICA
ITALIANA**

equivalenti) e corredata dalla documentazione indicata in Convenzione. Resta l'obbligo da parte del soggetto beneficiario di rendicontare la somma trasferita a titolo di saldo all'amministrazione regionale entro 30 (trenta) giorni dalla data di avvenuto accredito della stessa presso la tesoreria del beneficiario, pena la revoca totale del contributo concesso.

- 20.2 Tutte le economie che dovessero realizzarsi in corso di attuazione dell'intervento saranno a totale decurtazione del contributo regionale. Esse, tuttavia, potranno essere destinate, previa comunicazione alla Regione, al finanziamento di varianti in aumento purché conformi alla normativa in materia.

DISPOSIZIONI COMUNI

Articolo 21 - Cumulabilità

- 21.1 I contributi concessi non sono cumulabili con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione comunitaria richiesta per lo stesso intervento e che abbia avuto esito favorevole o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del destinatario.
- 21.2 E' ammesso il finanziamento su una sola linea d'intervento. La scelta in favore della linea d'intervento dovrà essere effettuata prima della stipula della Convenzione di cui all'articolo 23.

Articolo 22 - Obblighi dei beneficiari

- 22.1 Il beneficiario si impegna a rispettare tutte le condizioni riportate nella convenzione di cui all'articolo 23 ed in particolare si impegna a:
- Informare in modo chiaro che l'intervento è stato selezionato nell'ambito del POR Calabria FESR FSE 2014-2020, e che lo stesso viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato Italiano e della Regione Calabria;
 - assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dal Reg. (UE) n.1303/2013 articolo 71. In particolare il beneficiario non potrà cedere, alienare, distrarre dall'uso, né utilizzare per finalità diverse da quelle previste in fase di ammissione, i beni per i quali è stato concesso il contributo, entro i cinque anni dal pagamento finale;
 - conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata dagli altri atti amministrativi e renderla accessibile senza limitazioni a controlli e ispezioni da parte di funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie. Ai sensi dei Reg. (UE) n. 1303/2013, detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La data di decorrenza di tale termine sarà comunicata al beneficiario. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione Europea (Reg. UE n.1303/2013 articolo 140);
 - consentire l'accesso ai luoghi ove si svolgono le attività oggetto dell'operazione, nonché agli uffici dove viene conservata la documentazione relativa alla stessa:

- a) al personale dell’Autorità di Gestione, dell’Autorità di Certificazione, dell’Autorità di Audit, per le verifiche di loro competenza;
- b) ai funzionari designati da organismi nazionali di controllo (IGRUE e Corte dei Conti) e dalla Commissione Europea.

22.2 Il beneficiario, qualora intenda rinunciare al contributo, deve darne immediata comunicazione alla Regione.

22.3 Il mancato rispetto di quanto previsto dal presente Avviso comporterà la non ammissione a contributo o, nel caso di avvenuta ammissione, la sua revoca.

22.4 La corretta realizzazione degli investimenti potrà essere accertata dalla Regione anche attraverso funzionari all’uopo incaricati.

Articolo 23 - Rapporti tra Amministrazione regionale e soggetto beneficiario

23.1 I rapporti tra l'amministrazione regionale ed il soggetto beneficiario saranno regolati da apposita convenzione approvata con decreto del Dirigente del Settore “Politiche Energetiche ed efficienza energetica” e stipulata tra le Parti.

23.2 Nella Convenzione verranno specificati in dettaglio:

- gli obblighi tra le Parti;
- le responsabilità del Soggetto Beneficiario per la gestione contabile, il monitoraggio e la comunicazione del Progetto;
- il cronoprogramma di attuazione del Progetto;
- la documentazione tecnico–amministrativo-contabile da trasmettere all’Amministrazione regionale ai fini della corretta attuazione dell'intervento finanziato;
- le modalità di valutazione e controllo di tutte le fasi di realizzazione dell'intervento;
- le modalità per la realizzazione del collaudo;
- le modalità di attestazione delle spese effettuate e di rendicontazione finale.

23.3 I termini e le scadenze stabiliti nella Convenzione dovranno essere inseriti dal Beneficiario nei documenti contrattuali relativi all’affidamento e alla realizzazione delle opere, delle forniture e dei servizi inerenti agli interventi finanziati.

Articolo 24 - Utilizzo di materiali, informazione e pubblicità

- 24.1 Con l'accettazione del contributo, il Beneficiario autorizza la Regione Calabria all'utilizzo delle informazioni, delle immagini, dei dati e di quant'altro necessario per la loro divulgazione, favorendone l'accessibilità in modalità open data.
- 24.2 Il Beneficiario, per quanto di competenza, dovrà adempiere agli obblighi di informazione di cui all'Allegato XII "Informazioni e comunicazioni sul sostegno fornito dai fondi" punto 2.2 secondo quanto disposto dall'articolo 115, paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed in particolare dovrà accettare la propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2 e informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi, attraverso:
- una breve descrizione dell'operazione in italiano ed in inglese da inserire sul proprio sito web, ove questo esista;
 - l'affissione di un poster all'interno della propria struttura con le informazioni sul progetto.

Articolo 25 - Verifiche e controlli

- 25.1 Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dalla Regione ai sensi dell'articolo 125 del Reg. (CE) n. 1303/13 e dall'U.E. ed effettuati da funzionari regionali, eventualmente coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati, sia a supporto della attività istruttoria, sia successivamente alle fasi di ammissione e/o erogazione dei contributi. I controlli saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione al beneficiario oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.
- 25.2 I controlli effettuati successivamente alla erogazione dei contributi, che possono essere effettuati su base campionaria dai funzionari della Regione ai sensi degli artt. 125 e 127 del Reg. (CE) n. 1303/13, o disposti dai servizi della Commissione U.E o dalla Corte dei Conti Europea, sono principalmente finalizzati alla verifica del rispetto degli obblighi indicati nelle Convenzioni di cui all'articolo 23, nonché del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013.
- 25.3 Ulteriori controlli possono essere disposti a discrezione anche dalla Guardia di Finanza territoriale nell'ambito dei controlli obbligatori sull'utilizzo dei Fondi strutturali.
- 25.4 La mancata corrispondenza delle opere a quanto rappresentato nella documentazione presentata, o il riscontro di altre irregolarità, comporteranno la revoca del contributo e il recupero delle anticipazioni concesse comprensive degli interessi maturati.

Articolo 26 - Monitoraggio

- 26.1 Il beneficiario è tenuto ad aggiornare con cadenza semestrale (entro il 30 giugno ed il 31 dicembre) lo stato di avanzamento del progetto, allegando la documentazione relativa alle diverse fasi del procedimento.
- 26.2 Il beneficiario si impegna a dare disponibilità a partecipare, a titolo gratuito, ad eventuali successive campagne di monitoraggio in situ degli impianti oggetto degli interventi, realizzate dalla Regione Calabria o da altri soggetti da essa incaricati, e finalizzate alla raccolta e all'analisi di dati tecnici a scopo scientifico e conoscitivo, anche in relazione al progetto "GreenS" di cui in premessa, finanziato nell'ambito del programma europeo "Horizon 2020".

Articolo 27 - Rinuncia e Revoca del Contributo

- 27.1 In caso di rinuncia ad avviare, ovvero a realizzare e completare l'intervento, il Beneficiario dovrà comunicare all'Amministrazione Regionale tale intendimento e dovrà provvedere alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti.
- 27.2 Nel caso in cui, a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, l'entità del contributo sarà ridotta proporzionalmente, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità del Progetto realizzato.
- 27.3 Il procedimento di revoca, parziale o totale, del contributo verrà avviato ogni qualvolta che, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
- mancato avvio o interruzione dei lavori anche per cause non imputabili al Beneficiario;
 - utilizzo del contributo da parte del Beneficiario per scopi diversi da quelli che ne hanno motivato l'ammissione a finanziamento;
 - modifica della destinazione d'uso delle opere realizzate e dei beni acquistati con il contributo ovvero alienazione nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento;
 - comunicazione di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
 - irregolarità gravi della documentazione di spesa presentata;
 - mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
 - mancato rispetto degli obblighi assunti con la partecipazione al presente Avviso;
 - impossibilità, per cause ascrivibili al Beneficiario, di effettuare i controlli di cui al precedente articolo 25 o mancata presentazione da parte del Beneficiario stesso della documentazione a tale scopo necessaria;

- mancato invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo quanto previsto al precedente articolo 26;
- ultimazione dell'intervento oltre il termine previsto in Convenzione, ovvero intervento realizzato in maniera difforme a quello oggetto di contributo, salvo modifiche approvate dall'amministrazione regionale;
- qualora, in sede di accertamenti e verifiche degli investimenti agevolati, vengano riscontrate irregolarità o mancanza di requisiti;
- presenza, a seguito di esame della documentazione prodotta o a seguito delle verifiche e controlli eseguiti di inadempimenti del Beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso Pubblico, dal provvedimento di ammissione a finanziamento, dalla Convenzione e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

27.4 Qualora siano già state effettuate erogazioni, si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi calcolati al tasso di sconto ufficiale, ove dovuti per legge.

Articolo 28 - Trattamento dei dati personali

28.1 Ai sensi del D. Lgs. N. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali gestiti nel corso dell'espletamento del procedimento, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e nel rispetto dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003. Le dichiarazioni mendaci e le falsità negli atti sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Articolo 29 - Responsabile del procedimento e contatti

29.1 L'Avviso e i relativi allegati saranno scaricabili dal sito internet www.regione.calabria.it e dal portale del Dipartimento Programmazione nazionale e comunitaria.

Il responsabile del procedimento è: ing. Salvatore Gangemi

email: sa.gangemi@regione.calabria.it

tel. 0961856426